

COSTITUZIONE DI COMITATO

Questo giorno 30 ottobre 2014 in Parma, nel mio studio in Via al Collegio dei Nobili n.4 avanti a me dottor MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE, notaio in Parma, iscritto nel Collegio del Distretto Notarile di questa città,

Sono presenti i signori:

BIANCHI NICOLA, nato a Parma il 11 novembre 1948 e residente a Parma in via al Collegio dei Nobili n. 4 (codice fiscale BNC NCL 48S11 G337G);

BORDIN GIORGIO, nato a Novara il 16 dicembre 1958 e residente a Novara in V.le Volta n.11 (codice fiscale: BRD GRG 58T16 F952B);

CORAZZA PAOLO, nato a Parma il 4 agosto 1964 e residente a Parma in frazione Alberi, Strada Martinella n. 109/2 (codice fiscale: CRZ PLA 64M04 G337N);

DE MARCO GIULIANA, nata a Rovito (Cosenza) il 5 febbraio 1958 e residente a Parma in via Riomaggiore n. 1 (codice fiscale: DMR GLN 58B45 H621I);

DI NOTO MARELLA CLAUDIO, nato a Parma il 12 maggio 1941 e residente a Parma in via Migliori n. 13;

DRADI FRANCESCO, nato a Milano il 12 marzo 1970 e residente a Parma in via Pontremoli n. 10 (codice fiscale DRD FNC 70C12 F205F)

GIAMPAOLI MARISA, nata a Potenza Picena (Macerata) il 14 novembre 1954 e residente a Bagno a Ripoli (Firenze) in Affrico n. 7 (codice fiscale GMP MRS 54S54 F632J);

GUARESCHI MARIA CHIARA, nata a Parma il 23 novembre 1965 e residente a Torrile (Parma) in frazione San Polo, via Rivola n. 3 (codice Fiscale: GRS MCH 65S63 G337Q);

PINAZZI MARIO, nato a Milano il 6 luglio 1962 e residente a Cortemaggiore (Piacenza) in via Venti Settembre n. 23 (codice fiscale: PNZ MRA 62L06 F2050O);

VERNASCA ERMANDA, nata a Gattatico (Reggio nell'Emilia) il 25 ottobre 1965 e residente a Traversetolo in via Verdi n. 74/A (codice fiscale VRN RND 65R65 D934O);

comparenti della cui identità personale sono certo, i quali intervengono al presente atto secondo le qualifiche seguenti:

I signori Bianchi Nicola, Bordin Giorgio, Corazza Paolo, De Marco Giuliana e Dradi Francesco in loro nome e conto;

il signor Di Noto Marrella Claudio esclusivamente in rappresentanza, quale procuratore speciale, dell'ente ecclesiastico

DIOCESI DI PARMA, con sede a Parma in Piazza del Duomo n. 1 (codice fiscale 92020250343).

Isritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Parma al n. 344/88,

tale nominato dal Vescovo di Parma Solmi ecc.za mons. Enrico (Legale Rappresentante dell'ente ai sensi del can. 393 del codice del diritto canonico) con mio atto in data 29 ottobre 2014 n. 46480 di rep., che in originale si allega la presente sotto la lettera A, omessane la lettura per dispensa avutane dai comparenti;

i signori Giampaoli Marisa, Guareschi Maria Chiara, Pinazzi Mario e Vernasca Ermanda in loro nome e conto.

E mediante questo atto essi comparenti nelle qualifiche sopra indicate, e quindi rispettivamente in proprio e nel nome del soggetto rappresentato,

stipulano e convengono

quanto segue:

1)

È costituito tra i suddetti soggetti (persone fisiche e persona giuridica) un comitato denominato "COMITATO HOSPITAL PICCOLE FIGLIE – HPF".

Il comitato è apartitico e aconfessionale.

2)

Il Comitato ha sede in Parma, presso Hospital Piccole Figlie s.r.l., in via Po n. 1.

3)

Il Comitato non ha scopi di lucro e non può distribuire utili né direttamente, né indirettamente.

Lo scopo principale del Comitato è:

- Sostenere la ripresa delle attività sanitarie e la ricostruzione di HPF a seguito dei danni subiti per l'alluvione del 13 ottobre 2014
- Comunicare alla collettività le attività intraprese e da intraprendere al proposito;
- Consolidare i rapporti di solidarietà con il tessuto cittadino, offrendo un punto trasparente di aggregazione culturale e di proposte operative;
- Svolgere e promuovere attività di studio e ricerca in ordine a forniture tecnologiche o arredi ovvero progetti di carattere sanitario in genere, per migliorare l'azione di cura nelle sue dimensioni qualitative e nell'offerta sanitaria là dove non previste nei contratti di fornitura con il sistema sanitario nazionale e non sostenibili secondo le remunerazioni previste dal servizio sanitario nazionale.

I costituiti danno corso alla nomina del primo Consiglio di Presidenza in numero di tre (3) componenti in persona dei signori:

Bianchi Nicola	Presidente
Bordin Giorgio	Vice Presidente
Guareschi Maria Chiara	Segretario

Il tutto ai sensi dell'art.10 dello statuto.

5)

I costituiti danno altresì corso alla nomina del Revisore Unico in persona del signor Zanichelli dott. Corrado, con studio in Parma in Piazzale Sanvitale n. 11.

6)

Tutte le norme relative all'ordinamento del comitato, ai diritti e agli obblighi dei componenti sono contenute nello statuto, redatto a cura dei componenti di quattordici (14) articoli, dattiloscritto su undici facciate di tre fogli, che si allega al presente atto sotto la lettera B, previa sottoscrizione dei componenti con me notaio e omessane la lettura per dispensa avutane dai componenti stessi.

-o-

I componenti delegano per apposizione delle firme marginali al presente atto e all'allegato B (statuto) i signori Bianchi Nicola e Bordin Giorgio.

I componenti autorizzano me notaio al "trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente atto per dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere ai doveri di legge e per esigenza organizzative dello studio di me notaio medesimo.

-o-

E richiesto, ho ricevuto il presente atto che dattiloscritto in massima parte da persona di mia fiducia e in parte scritto da me su cinque facciate e parte della sesta di due fogli, è stato da me letto ai componenti i quali in segno di approvazione lo hanno con me notaio sottoscritto alle ore otto e minuti cinquanta.

FIRMATI

NICOLA BIANCHI

GIORGIO BORDIN

PAOLO CORAZZA

GIULIANA DE MARCO

CLAUDIO DI NOTO MARRELLA

FRANCESCO DRADI

MARISA GIAMPAOLI

MARIA CHIARA GUARESCHI

MARIO PINAZZI

ERMANDA VERNASCA

MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE

(sigillo contenente l'emblema dello Stato e la dicitura "MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE FU PIETRO
NOTAIO IN PARMA")

ALLEGATO A all'atto N. 46483 di rep N. 14299 di racc. N. 46482 del repertorio generale

PROCURA SPECIALE

-o-

Repubblica Italiana

Questo giorno 29 ottobre 2014

In Parma, nel Palazzo del Vescovado, in Piazza del Duomo n.1, al piano terreno, avanti a me dottor MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE, iscritto nel collegio del Distretto Notarile di questa Città, è presente Sua Eccellenza Reverendissima Solmi mons. Enrico, nato a Spilamberto (Modena) il 18 luglio 1956 e residente a Parma in Strada al Duomo n.8,

della cui identità sono certo,

il quale interviene al presente atto esclusivamente quale Vescovo pro-tempore in rappresentanza (ai sensi del can. 393 del codice di diritto canonico) dell'ente ecclesiastico

DIOCESI DI PARMA, con sede a Parma in P.zza del Duomo n. 1 (codice fiscale 92020250343),

iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche preso la Prefettura di Parma al n. 344/88.

E mediante questo atto la DIOCESI DI PARMA (a mezzo del rappresentante)

Nomina e costituisce

Suo procuratore speciale il signor

DI NOTO MARELLA CLAUDIO, nato a Parma il 12 maggio 1941 e residente a Parma in via Migliori n. 13, affinché in suo nome e conto intervenga all'atto costitutivo del comitato denominato "Comitato Hospital Piccole Figlie – HPF, che avrà sede a Parma per la durata di due anni (prorogabile).

A tale scopo il nominato procuratore è autorizzato nell'intervenire – quale ente promotore – all'atto costitutivo del Comitato suddetto, a definire l'oggetto con ampia facoltà, a fissare le modalità dell'amministrazione medesima, a nominare il Consiglio di Presidenza (composto da tre membri) e il Revisore unico, il tutto con ampia facoltà, a fare insomma tutto quanto si renderà necessario per il buon esito del presente incarico, con facoltà di pattuire tutte quelle clausole e quei patti che riterrà utili ed opportuni.

Il tutto con promessa di considerare pienamente valido ed approvato l'operato del nominato procuratore sotto ogni obbligo di legge.

Il comparente autorizza me notaio al "trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente atto per dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere ai doveri di legge e per esigenze organizzative dello studio di me notaio medesimo.

-o-

E richiesto ho ricevuto quest'atto che dattiloscritto da persona di mia fiducia in massima parte ed in parte scritto da me su due facciate e parte di una terza di un foglio è stato da me letto al comparente il quale in segno di approvazione lo ha con me notaio sottoscritto.

FIRMATI

+ENRICO SOLMI

MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE

(sigillo contenente l'emblema dello Stato e la dicitura "MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE FU PIETRO NOTAIO IN PARMA")

STATUTO

-0-

COMITATO HOSPITAL PICCOLE FIGLIE

Con sede a Parma

Articolo 1 – Costituzione e denominazione

È costituito, ad opera dei Promotori, un comitato denominato: "Comitato Hospital Piccole Figlie -HPF-".

Il Comitato è apartitico e acconfessionale.

Articolo 2 – Sede e Durata

1. Il Comitato ha sede in Parma, presso Hospital Piccole Figlie s.r.l., via Po n. 1.
2. La durata del Comitato è di due (2) anni dalla data di costituzione e potrà essere prorogata di biennio in biennio con deliberazione del Comitato.

Articolo 3 – Natura e scopo e attività

1. Il Comitato non ha scopi di lucro e non può distribuire utili né direttamente né indirettamente
2. Lo scopo principale del Comitato è:
 - Sostenere la ripresa delle attività sanitarie e la ricostruzione di HPF a seguito dei danni subiti per l'alluvione del 13 ottobre 2014
 - Comunicare alla collettività le attività intraprese e da intraprendere al proposito;
 - Sostenere le attività sanitarie dell'Hospital Piccole Figlie durante le emergenze sanitarie, le calamità naturali e gli eventi straordinari in grado di impattare sull'erogazione delle prestazioni sanitarie e/o socio sanitarie dell'Hospital medesimo e che richiedano uno sforzo organizzativo ed economico ulteriore rispetto all'attività ordinaria.**
 - Consolidare i rapporti di solidarietà con il tessuto cittadino, offrendo un punto trasparente di aggregazione culturale e di proposte operative;
 - Svolgere e promuovere attività di studio e ricerca in ordine a forniture tecnologiche o arredi ovvero progetti di carattere sanitario in genere, per migliorare l'azione di cura nelle sue dimensioni qualitative e nell'offerta sanitaria là dove non previste nei contratti di fornitura con il sistema sanitario nazionale e non sostenibili secondo le remunerazioni previste dal servizio sanitario nazionale.
3. Il Comitato per il raggiungimento degli scopi sopra indicati, si prefigge di:
 - Acquisire donazioni e lasciti testamentari, liberalità in denaro ed in natura al fine del perseguimento dei propri scopi
 - Progettare e svolgere azioni strategiche ritenute utili e/o necessarie per l'attività di Hospital Piccole Figlie s.r.l.;
4. È fatto divieto al Comitato di svolgere attività di impresa.
5. Il Comitato potrà svolgere attività commerciali volte esclusivamente al raggiungimento del proprio scopo, in ogni caso in via accessoria e comunque non prevalentemente.
6. In coerenza con lo scopo del Comitato, tutte le cariche vengono esercitate a titolo gratuito. Il Comitato potrà avvalersi di collaborazioni, rapporti di lavoro (distacco funzionale, ecc.) qualora se ne ravvisi la necessità. I Promotori non potranno, in ogni caso, svolgere attività retribuita all'interno del Comitato.

Articolo 4 – Attività accessorie e direttamente connesse.

* Integrazione delle finalità deliberata all'adunanza del 23 marzo 2020.

1. Il Comitato può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e purché non incompatibili con la sua natura. È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali.
2. Nel perseguimento dei propri fini, il Comitato, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, oltre a svolgere un'attività per l'acquisizione di donazioni e liberalità:
 - assiste nella scelta delle modalità più idonee coloro che intendono donare ed effettuare liberalità in danaro o in natura
 - promuove la raccolta, diretta o indiretta, di fondi o beni da erogare a favore di Hospital Piccole Figlie s.r.l. ;
 - collabora con altri enti privati o pubblici impegnati in iniziative a favore di progetti perseguenti gli scopi del Comitato.

Articolo 5 – Promotori e aderenti

1. Promotori: Sono promotori i membri del Comitato.
2. Aderenti: Potranno aderire al Comitato ulteriori persone fisiche, associazioni, imprese ed enti pubblici. La richiesta di adesione deve essere accettata dai due terzi (maggioranza qualificata) dei membri del Comitato. Gli aderenti acquisiscono tutti i diritti, gli obblighi e le responsabilità dei promotori, divenendo a tutti gli effetti membri del Comitato.

Articolo 6 – Patrimonio e finanziamento delle attività

1. Il patrimonio del Comitato è costituito:
 - Dai beni mobili e immobili che diventeranno di proprietà del Comitato;
 - Dalle eventuali liberalità o lasciti testamentari destinati all'incremento del patrimonio.
2. Il Comitato svolge le proprie attività utilizzando:
 - Le donazioni, le erogazioni in denaro ed in natura e i lasciti testamentari;
 - Il ricavato dallo svolgimento di attività connesse aventi carattere commerciale e produttivo,
 - Il ricavato di ogni altra attività che concorra ad incrementare l'attività del Comitato;
 - Le rendite dell'investimento patrimoniale;
 - Gli utilizzi di eventuali fondi di riserva costituiti con la destinazione di avanzi di gestione.

Articolo 7 – Disposizioni contabili

1. L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il mese di aprile di ogni anno il Comitato approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Il bilancio dovrà essere composto da una parte contabile e una parte sociale di missione nella quale siano evidenziate le donazioni raccolte, i lasciti acquisiti, l'utilizzo degli stessi ed i risultati raggiunti.
3. Gli utili e/o gli avanzi d'esercizio devono essere destinati allo svolgimento delle attività istituzionali a di quelle ad esse direttamente connesse.
4. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto di utili e/o avanzi di esercizio, fondi, riserve e capitali durante la vita del Comitato, a meno che la distribuzione e la destinazione non siano imposte per legge.
5. Il Comitato potrà accettare donazione modali, direttamente vincolate a precisi interventi. All'interno del bilancio (contabile e di missione) dovranno essere evidenziate le donazioni modali ricevute ed il loro utilizzo.

Articolo 8 – Membri del Comitato

1. Fanno parte del Comitato tutti i Promotori e gli Aderenti.
2. Competono al Comitato l'accettazione di nuovi Aderenti e le modifiche del presente statuto.
3. Competono al Comitato la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

4. Nessun compenso è dovuto ai membri del Comitato.
5. Il Comitato si riunisce, di norma, ogni sei mesi nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei suoi membri.
6. Il Comitato è convocato dal Presidente mediante l'invio ai membri del Comitato ed al Revisore unico, con qualsiasi strumento che ne garantisca la ricezione, di un avviso contenente l'elenco delle materie da trattare; gli avvisi devono essere recapitati agli interessati almeno cinque (5) giorni o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima dello svolgimento dell'adunanza.
7. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Comitato ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente; delle stesse viene redatto verbale che, viene trascritto su apposito libro.
9. È facoltà del Comitato, con il consenso della maggioranza dei membri, di costituire un comitato d'Onore che comprenda personalità o enti che ne contribuiscano alla migliore riuscita della propria attività di raccolta fondi per il raggiungimento dello scopo.

Articolo 9 – Presidente

1. Il Presidente del Comitato è il Legale Rappresentante dello stesso; cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Presidenza e del Comitato nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio di Presidenza e del Comitato, salvo ratifica da parte di questi ultimi nella prima riunione utile.
2. Il Presidente è nominato dal Comitato, tra i propri componenti, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei votanti.
3. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Presidenza ed il Comitato.
4. Nessun compenso è dovuto al Presidente, allo stesso sono riconosciuti i rimborsi per le spese direttamente sostenute per le attività svolte per il Comitato.
5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.
6. Nessun compenso è dovuto al Vice Presidente, allo stesso sono riconosciuti i rimborsi per le spese direttamente sostenute per le attività svolte per il Comitato.

Articolo 10 – Consiglio di Presidenza

1. Il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario.
2. Al Consiglio di Presidenza competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Comitato.
3. Compete in ogni caso al Consiglio di Presidenza:
 - L'accettazione di donazioni o di lasciti testamentari, di liberalità in denaro od in natura;
 - La deliberazione di erogazione di contributi a Hospital Piccole Figlie s.r.l. secondo le regole e le modalità stabilite dal Comitato;
 - La predisposizione del bilancio annuale, preventivo e consuntivo;
 - L'alienazione di beni mobili e immobili ricevuti dal Comitato;
 - La stipula di contratti di lavoro o di rapporti di collaborazione;
 - L'acquisto di beni e di servizi necessari all'attività del Comitato e alla conservazione ed aumento del suo patrimonio;
 - La definizione e l'attuazione degli investimenti del patrimonio del Comitato.
4. Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente mediante l'invio ai membri dello stesso, con qualsiasi strumento che ne garantisca la ricezione, di un avviso contenente l'elenco delle materie da trattare; gli avvisi devono essere recapitati agli interessati almeno tre (3) giorni o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima dello svolgimento dell'adunanza.

5. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio di Presidenza e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Le riunioni del Consiglio di Presidenza sono presiedute dal Presidente; delle stesse viene redatto verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trascritto su apposito libro.
7. Il Consiglio di Presidenza dura in carica fino allo scioglimento del Comitato.

Articolo 11 – Revisore Unico

1. L'attività di revisione sull'operato del Comitato è svolta dal Revisore unico. È altresì nominato un Revisore supplente.
2. Il Revisore unico deve accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e redigere una relazione ai bilanci annuali e può accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di credito di proprietà sociale; il Revisore unico può procedere in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.
3. L'attività di Revisore è comunque gratuita.
4. Il Revisore unico dura in carica sino allo scioglimento del Comitato.
5. Il Revisore unico partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Comitato.

Articolo 12 – Scioglimento

1. Qualora i fondi raccolti siano insufficienti allo scopo, o questo non sia più attuabile, il Comitato potrà deliberare di sciogliersi anche prima del termine.
2. Al compiersi della durata di cui all'Articolo 2 e delle eventuali proroghe o in caso di scioglimento anticipato, il Comitato provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio residuo e delle eventuali eccedenze attive risultanti dal bilancio di liquidazione.

Articolo 13 – Norma transitoria

Il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario del Comitato ed il Revisore unico chiamati a ricoprire il primo mandato sono nominati dal Comitato in sede di stipula dell'atto costitutivo.

Articolo 14 – Norma finale

1. Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge vigenti.
2. L'interpretazione e applicazione delle presenti norme deve avvenire in conformità e nel rispetto dei principi di solidarietà e di utilità sociale.

FIRMATI

NICOLA BIANCHI

GIORGIO BORDIN

PAOLO CORAZZA

GIULIANA DE MARCO

CLAUDIO DI NOTO MARRELLA

FRANCESCO DRADI

MARISA GIAMPAOLI

MARIA CHIARA GUARESCHI

MARIO PINAZZI

ERMANDA VERNASCA

MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE

(sigillo contenente l'emblema dello Stato e la dicitura "MICHELE MICHELI LONGARI PONZONE FU PIETRO
NOTAIO IN PARMA")